Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: COMUNITA' INSIEME 2025
PTXSU0026325013211NMTX

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO: ASSISTENZA – MINORI E GIOVANI IN CONDIZIONI DI DISAGIO O DI ESCLUSIONE SOCIALE

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
Promuovere la crescita, l'autonomia, la socializzazione e l'integrazione nell'ambito della comunità locale dei giovani attraverso una diffusa rete di servizi diretti per i giovani, valorizzando gli stessi servizi come luoghi e occasioni di iniziative orientate al sostegno alla genitorialità, alla riduzione del disagio e della devianza e contrastando l'abbandono scolastico e formativo.

RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
Gli Operatori Volontari prenderanno servizio quotidianamente, presso ciascuna delle sedi di assegnazione, quindi dovranno fare riferimento al personale organizzativo per ricevere indicazioni sulle attività che dovranno essere svolte durante il turno di servizio. Durante le ore in cui è organizzata la durata del turno gli operatori in Servizio Civile, saranno affiancati a personale esperto dell'ente.Attraverso questo progetto di Servizio Civile si vuole offrire ai giovani del territorio una possibilità di sperimentarsi in ruoli operativi vicini ai minori ed alle famiglie, attraverso l'esperienza del volontariato e l'affiancamento di figure professionali competenti. Il volontario in servizio civile universale, a seconda della specificità della propria sede di attuazione, sarà impiegato in uno o più di questi ambiti a supporto del personale coinvolto.
Tali attività saranno monitorate e supportate costantemente dal personale e potranno dar modo al volontario/a di sperimentare le proprie competenze socio-educative e di acquisire delle competenze professionali

ATTIVITA' COMUNI

Viale San Marco di Venezia Mestre (cod. 179674)
Sede Multiservizi Planina (cod. 183669)
CAG di Catanzaro (Cod. 217286)

Amministrazione di Senigallia (Cod. 217237) Centro Diurno Il Cortile (Cod. 217243) Centro diurno Le Ville (Cod. 217242)	
Attività 1.1 - Attività volte all'apprendimento di modalità di relazione interpersonale sane e costruttive (Laboratori, uscite, attività sportive di gruppo, attività di animazione dei giovani	Particolarmente importante sarà il ruolo degli operatori volontari in servizio civile nella fase di socializzazione dei nuovi arrivati. Il volontario contribuirà a creare all'interno della Sap un clima più "familiare" contribuendo ad abbattere le barriere tra operatore e minore inserito, favorendo così l'integrazione e la socializzazione del neo arrivato. Ulteriore compito del volontario sarà quello di agevolare la socializzazione tra gruppi di ragazzi di diverse età che frequentano le sedi e tra gli utenti stranieri e quelli italiani. Gli operatori volontari in servizio civile parteciperanno e contribuiranno all'organizzazione delle attività di animazione (internet, Playstation, TV, calcetto, ping pong, biliardo, calcio con porte piccole e a pallavolo) . Inoltre con l'aiuto dell'educatore, potranno organizzare tornei interni di calcio, pallavolo, playstation, biliardo, ping-pong, calcio-balilla. I volontari coinvolti potranno essere di supporto all'ideazione e realizzazione di attività ludico-ricreative di informazione e formazione anche presso spazi esterni formali e non formali adibiti/individuati per la buona riuscita progettuale. Gli operatori in servizio civile garantiranno e valorizzeranno il proprio apporto di esperienze personali partecipando ad un autentico percorso didattico, all'interno del quale i minori potranno apprendere gli argomenti affrontati: i volontari avranno il compito di favorire lo sviluppo del lavoro di squadra, l'espressione della creatività, il senso dell'impegno dei minori che parteciperanno al laboratorio. Gli operatori volontari infine parteciperanno alle uscite, aventi scopo aggregativo e socializzante; accompagnando i minori durante la partecipazione a tornei sportivi, e/o effettuare visite a parchi di divertimento, passeggiate in montagna, ecc...
Attività 1.2 Colloqui individuali	I volontari collaboreranno nella creazione ed organizzazione di Spazi di ascolto e di comprensione per i minori volti a favorire la conoscenza, lo scambio e la collaborazione tra giovani e adulti, al fine instaurare relazioni costruttive fondate sulla fiducia e sul rispetto reciproco fornendo un punto di vista più vicino a quello dei minori inseriti sulla sede.
Attività 1.3 Sostegno allo studio	Gli operatori volontari in servizio civile universale potranno aiutare i minori nello svolgimento quotidiano dei compiti scolastici o nel recupero di alcune materie qualora vi siano lacune; un'attenzione particolare verrà da questi posta sui ragazzi stranieri che necessitano di un aiuto per il miglioramento della lingua italiana anche con compiti di facilitazione dell'integrazione di questi ultimi con gli altri minori inseriti nelle sedi.
Attività 1.4 Sostegno alla genitorialità	I volontari collaboreranno nella creazione ed organizzazione di Spazi di ascolto e di comprensione per genitori volti a favorire la conoscenza e lo scambio, la collaborazione tra giovani e adulti, al fine instaurare relazioni costruttive fondate sulla fiducia e sul

	rispetto reciproco fornendo un punto di vista più vicino a quello dei minori inseriti sulla sede.

La finestra sul porto di GENOVA (Cod. 179653)

Comunità Psico-Socio Educativa Anania di Ancona (Cod. 183663)

Sede Multiservizi Planina (cod. 183669)

Comunità educativa per Minori Giovanni Paolo I di Roma (Cod. 184957)

Comunità Alloggio per Minori Maria e Giovanna Gulino (Cod. 208310)

Programma Coccinella Comunità Terapeutica Minori Con Madri di Civitavecchia (Cod. 180916)

Casa accoglienza Piccola Opera di Reggio Calabria (Cod. 209321)

CT Alloggio Il Cedro (Cod. 217241)

Comunità minori Andrea Michela (Cod. 217238)

Comunità minori La Cantera (Cod. 217240)

Comunità minori Pinocchio (Cod. 217239)

Casa rifugio Mondo Rosa (Cod. 217305)

Attività 2.1 - Attività volte all'apprendimento di modalità di relazione interpersonale sane e costruttive (Laboratori, uscite, attività sportive di gruppo, attività di animazione)	· Collaborazione nella pianificazione delle attività di animazione · Collaborazione nell'Attivazione e gestione delle attività; · Partecipazione ad incontri periodi operatori/volontari/minori, volti a rilevare e discutere progressi in merito alla maturazione personale del minore ed rilevare eventuali punti di debolezza dell'azione educativ (incontri di equipe); Gli operatori volontari si occuperanno di: · Contribuire al mantenimento e ove possibile riconsolidament del rapporto con la famiglia di origine. · Partecipazione ad attività esterne alla SAP · Accompagnare il minore presso le istituzioni scolastiche formative; · Accompagnamento del minore presso luoghi e servizi esterni all comunità Gli operatori volontari in servizio civile inoltre parteciperanno contribuiranno all'organizzazione delle attività di animazion (internet, Playstation, TV, calcetto, ping pong, biliardo, calcio co porte piccole e a pallavolo) . Inoltre con l'aiuto dell'educatore potranno organizzare tornei interni di calcio, pallavolo playstation, biliardo, ping-pong, calcio-balilla.
Attività 2.2 Colloqui individuali	I volontari collaboreranno nella creazione ed organizzazione d Spazi di ascolto e di comprensione per i minori volti a favorire l conoscenza, lo scambio e la collaborazione tra giovani e adulti, a fine instaurare relazioni costruttive fondate sulla fiducia e su rispetto reciproco fornendo un punto di vista più vicino a quell dei minori inseriti sulla sede.
Attività 2.3 Sostegno allo studio	Gli operatori volontari in servizio civile universale potrann aiutare i minori nello svolgimento quotidiano dei compiti scolastic o nel recupero di alcune materie qualora vi siano lacune un'attenzione particolare verrà da questi posta sui ragazzi stranie che necessitano di un aiuto per il miglioramento della lingu italiana anche con compiti di facilitazione dell'integrazione d questi ultimi con gli altri minori inseriti nelle sedi.

Attività 2.4 Sostegno alla genitorialità	I volontari collaboreranno nella creazione ed organizzazione di Spazi di ascolto e di comprensione per genitori volti a favorire la conoscenza e lo scambio, la collaborazione tra giovani e adulti, al fine instaurare relazioni costruttive fondate sulla fiducia e sul rispetto reciproco fornendo un punto di vista più vicino a quello dei minori inseriti sulla sede.
Attività 2.5 Accompagnamento all'autonomia	In questa fase l'operatore volontario accompagnerà il minore delle prime uscite dalla comunità verificando in collaborazione con gli operatori della struttura l'effettiva integrazione dell'utente nella comunità di riferimento. IL suo ruolo è particolarmente utile poiché può fornire un punto di vista particolarmente vicino al vissuto del giovane in uscita dalla comunità.
Attività 2.6 Sostegno e contenimento quotidiano	Particolarmente importante sarà il ruolo dei volontari in servizio civile durante l'inserimento del minore e/ della madre nella Comunità. Il volontario contribuirà a creare all'interno della struttura un clima più "familiare" contribuendo ad abbattere le barriere tra operatore ed utente inserito, favorendo così l'integrazione e la socializzazione del neo arrivato. Il volontario in servizio civile dovrà osservare il lavoro degli operatori della Comunità cercando di acquisire gli stili comunicativi e comportamentali adeguati alle diverse circostanze dell'accoglienza, fase delicata poiché iniziale di un percorso a volte lungo e difficoltoso al quale il minore è chiamato. Attività: · Osservazione dei comportamenti messi in atto dall'utente nei primi giorni di inserimento; · Sostenere gli utenti nei momenti di crisi legati all'inserimento in comunità; · Prendere visione degli esiti delle somministrazioni testologiche effettuate dagli psicologi, al fine di rilevare le attitudini dell'utente; · Pianificazione del piano educativo e formativo adeguato rispetto alle caratteristiche dell'utente; · Raccolta delle storie di vita del minore (o della sua famiglia) attraverso l'ascolto attivo e la registrazione discreta dei dati salienti nella cartella anamnestica; · Accompagnare il nuovo utente nella propria stanza aiutandolo nella sistemazione dei suoi effetti personali; · Condurre il nuovo utente, in modo graduale, all'interno della vita comunitaria, favorendone la progressiva integrazione nonché l'accettazione delle regole di convivenza; · Aiutare gli utenti nello svolgimento di semplici compiti legati alla cura di sé e degli spazi di vita comunitaria. Il volontario in questa fase svolgerà un lavoro prezioso di sostegno e di potenziamento delle attività svolte all'interno della comunità, soprattutto in relazione alla gestione delle iniziative di animazione. In questa fase avrà, quindi, l'opportunità di mettere in pratica una serie di cognizioni teoriche acquisite durante la formazione specifica prevista dal progetto. I volontari, inoltre, prenderanno parte agli incontri di monitoraggio delle attività che solitamente

	si realizzano all'interno delle comunità. Quest'ultimo sarà un momento importante di crescita per loro e di verifica per gli operatori. Inoltre i volontari avranno il compito di affiancare gli operatori nel sostegno psicologico di quei minori che vivono l'inserimento all'interno della comunità come un evento drammatico e insostenibile. I volontari dovranno poi mettersi a disposizione nei momenti in cui sorge la necessità di accompagnare gli utenti presso luoghi e servizi esterni alla comunità. Sarà un compito che il volontario svolgerà con i mezzi messi a disposizione dalla comunità. I volontari inoltre accompagneranno e parteciperanno con i minori alle attività ludico ricreative organizzate dalla struttura (giochi di società, carte, calcetto, ping pong, feste, compleanni); prenderanno inoltre parte alle attività sportive ed ai tornei assieme ai minori. Inoltre il volontario in servizio civile affiancherà gli operatori durante tutte le fasi di redazione del progetto socio-educativo individualizzato e durante le attività di gruppo strutturate. Parteciperà infine a gite ed uscite sul territorio con minori ed equipe di operatori
Attività 2.7 Costruzione del piano educativo individualizzato	Periodicamente i risultati raggiunti dagli utenti inseriti nelle comunità verranno analizzati dagli educatori e dai volontari in servizio civile e saranno la base per una riprogettazione dell'intervento. Il Volontario inoltre parteciperà, dando il proprio apporto in termini di valorizzazione dell'esperienza personale, in collaborazione con l'equipe della struttura agli incontri: -con Istituti Scolastici, i Servizi Sociali e le ASL per la definizione di progetti educativi condivisi. -con la ASL e professionisti privati del territorio il supporto psicologico individuale in favore di alcuni utenti.
Attività 2.8 Supporto al reinserimento sociale e lavorativo	I volontari affiancheranno l'équipe educativa nel percorso di reinserimento degli utenti, sostenendoli nelle attività volte all'autonomia personale e professionale. Il loro coinvolgimento sarà prezioso in momenti delicati, come la partecipazione a tirocini, corsi formativi e colloqui di lavoro. Nel dettaglio, i volontari si occuperanno di: • Accompagnare a tirocini, corsi, colloqui e incontri con enti o servizi del territorio; • Promuovere, attraverso una presenza costante e graduale, l'autonomia nella gestione delle opportunità formative e lavorative; • Favorire la fiducia nelle proprie capacità e lo sviluppo di competenze utili al percorso di inserimento.
Attività 2.9 Accompagnamento e assistenza agli utenti (uscite esterne e ambito socio- sanitario)	I volontari si occuperanno di accompagnare gli utenti accolti in occasione di visite mediche, terapie, controlli sanitari e appuntamenti specialistici. Si tratta di un'attività che garantisce continuità nei percorsi di cura e contribuisce a

	creare un clima di fiducia e sicurezza. In particolare, i volontari si occuperanno di: • Accompagnare presso strutture sanitarie pubbliche o private per visite, controlli, terapie o vaccinazioni; • Favorire un clima sereno e rassicurante, aiutando a gestire eventuali situazioni di stress.
ATTIVITA' CONDIVISE	
Attività 3.1 Scambio di buone prassi	Gli operatori volontari da remoto o presso la sede di servizio condivideranno le prassi attuate presso le rispettive sedi condividendo esperienze e predisponendo una crono storia dell'esperienza vissuta nella sap di riferimento

SEDI DI SVOLGIMENTO:
sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap…)
sistema Helios

SU00263A01	Anania	VIA FLAMINIA	ANCONA	183663	5 (GMO: 2)
SU00263A01	Sede Multiservizi Planina	Via Planina	MONTE ROBERTO	183669	6 (GMO: 2)
SU00263A04	1	VIALE SAN MARCO	VENEZIA	179674	2
SU00263A08	programma coccinelle	VIA VENETO	CIVITAVECCHIA	180916	3
SU00263A10	La finestra sul porto	VIA ASILO DAVIDE E DELFINA GARBARINO	GENOVA	179653	2
SU00263A26	comunità per minori Giovanni Paolo I	VIA NICOMACO	ROMA	184957	3 (GMO: 1)
SU00263A26	comunita alloggio per minori Gulino	VIA ARCHIMEDE	RAGUSA	208310	3 (GMO: 1)
SU00263A27	Casa Accoglienza	VIA NICCOLO'TOMMASEO	REGGIO DI CALABRIA	209321	4 (GMO: 1)

SU00263A29	AMMINISTRAZIONE	VIA DOMENICO CORVI	SENIGALLIA	217237	2
SU00263A29	CENTRO DIURNO LE VILLE	VIA PALOMBINA VECCHIA	FALCONARA MARITTIMA	21724	2
SU00263A29	CENTRO DIURNO IL CORTILE	STRADA PROVINCIALE CORINALDESE	SENIGALLIA	217243	2 (GMO: 1)
SU00263A29	COMUNITA MINORI ANDREA MICHELA	VIA SAN PIETRO MARTIRE	JESI	217238	4 (GMO: 2)
SU00263A29	COMUNITA MINORI VIVERE VERDE PINOCCHIO	VIA DEL PINOCCHIO	ANCONA	217239	4 (GMO: 2)
SU00263A29	COMUNITA MINORI LA CANTERA	STRADA PROVINCIALE CORINALDESE	SENIGALLIA	217240	4 (GMO: 2)
SU00263A29	COMUNITA ALLOGGIO GESTANTI E MADRI IL CEDRO	VIA SANTA MARIA GORETTI	CORINALDO	217241	4 (GMO: 2)
SU00263A30	PREVENZIONE	VIA FONTANA VECCHIA	CATANZARO	217286	2
SU00263A30	CASA RIFUGIO MONDO ROSA	VIA DOMENICO VIGLIAROLO	CATANZARO	217305	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI

numero posti: **54 senza vitto e alloggio**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

E' possibile che agli operatori volontari venga chiesta disponibilità a prestare servizio sabato o domenica o durante festività.

Viene inoltre chiesto ai volontari:

-Rispetto procedure e regolamenti interni e della flessibilità oraria (con un massimo di 36 ore settimanali ed un minimo di 20 ore settimanali)

- Partecipare alle attività esterne

- Partecipare alle eventuali attività programmate nei giorni festivi

- Rispetto della normativa sulla privacy, sulla sicurezza e sul trattamento dei dati interni.

- Indossare la divisa degli enti e i dispositivi di protezione individuale indispensabili per poter svolgere le attività previste dal progetto

- Saranno sporadicamente possibili turnazioni festive e la temporanea modifica di sede dell'operatore volontario per un periodo non superiore a sessanta giorni

- disponibilità specifica allo svolgimento del servizio nella/e sede/i secondaria/e

- disponibilità all'utilizzo (previo accordo con il volontario) di un terzo dei giorni di permesso concomitanti con la chiusura delle sedi durante i periodi estivi

- per sede Casa Rifugio Mondo Rosa codice 217305 vista la particolare categoria di utenza saranno accettate solo candidature di giovani di sesso femminile

Giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute

Cag Stazione Centro e CAG Catanzaro si prevede un periodo di chiusura nel mese di agosto. Gli operatori volontari durante la chiusura potranno optare per usufruire di alcuni giorni di permesso o per una temporanea modifica di sede presso le altre sedi delle sap vicine al fine di sperimentare nuove modalità di integrazione ed interazione con i minori e per attuare uno scambio di buone prassi.

giorni di servizio settimanali ed orario: 5gg settimanali per 22 ore settimanali PER UN TOTALE ANNUO DI ORE 1145

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:
ATTESTATO SPECIFICO DA ENTE TERZO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: PER LA SEDE 217305 CASA RIFUGIO MONDO ROSA SOLO CANDIDATI DI SESSO FEMMINILE

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

a) Metodologia:

Seguendo il Decreto Direttoriale del Dipartimento 11 giugno 2009 n. 173 "Elementi di valutazione e punteggi per la selezione dei volontari in SCU", il percorso di reclutamento e selezione dei volontari viene coordinato dall'ente capofila e attuato a livello locale dai selettori accreditati.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

Verrà utilizzata la modulistica dell'Ufficio Nazionale, attraverso un colloquio dove verranno valutate pregresse esperienze attinenti al progetto proposto e, infine, attraverso la valutazione dei titoli di studio ed altre esperienze formative.

I candidati al termine della selezione saranno collocati su una scala di valutazione espressa in centesimi derivata dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili nei vari item.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Saranno valutate le seguenti classi di variabili:
- Valutazione dell'esperienza pregressa in ambiti offerti dal progetto
- Valutazione di titoli in linea con il progetto

d) Criteri di selezione:
Per l'approfondimento dei criteri di selezione si rimanda al D.D. 173/09 e i suoi allegati.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo emerso dal colloquio non potrà essere inferiore a 36/60

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
Voce 8.a) scheda progetto
All'interno del progetto, la formazione generale è parte fondamentale del percorso di servizio civile universale. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione avrà lo scopo di fornire, motivare e stimolare la sensibilità dei giovani volontari rispetto al tema dei diritti fondamentali, dei valori e della storia del servizio civile.
I moduli formativi vedranno nelle vesti di formatori i volontari e/o operatori sociali che uniscono alla consistente esperienza in campo formativo quella altrettanto solida nelle attività operative degli enti coprogettanti. Questo permetterà di trasmettere nel miglior modo possibile ai giovani che si apprestano ad iniziare il percorso di servizio civile le metodologie e le esperienze degli enti stessi.
Approcci metodologici e modalità di erogazione
Si prevede l'utilizzo di due principali approcci metodologici, previsti, altresì, nel Sistema di Formazione accreditato:
- "formale": rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti, tramite lezioni frontali, riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati;
"non formale": tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità;
I suddetti approcci metodologici saranno erogati sia nella modalità "in presenza", sia nella modalità "a distanza" (sincrona o asincrona). Nella modalità "a distanza", (sincrona e/o asincrona), dopo aver verificato che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per l'attività da remoto.
La percentuale della formazione generale da erogare "a distanza" in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non potrà mai superare il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non si applicherà in caso di utilizzo della modalità asincrona.
durata
30 ORE

Sede di realizzazione Formazione Generale
SEDE 179653-VIA ASILO GARBARINO 6B GENOVA SEDE 179674 - VIALE SAN MARCO 172 MESTRE (VE)SEDE 183663 E 183669 - VIA LANINA 2 MONTEROBERTO (AN) SEDE 180916 - VIA AMBA ARADAM 25 CIVITAVECCHIA (RM) SEDE 184957 - VIA NICOMANO 50 ROMA SEDE 208310 - CONTRADA BAGNO SNC CALTANISSETIA SEDE 209321 - VIA VALLONE MARIANNAZZO SNC REGGIO DI CALABRIA SEDE 217286 E 217305 - VIA LUCREZIA

DELLA VALLE 106 CATANZARO SEDI 217237-217243-217242-217241-217238-217240-217239 VIA DOMENICO CORVI 19 SENIGALLIA (AN

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
voce 8.b) scheda progetto

La formazione specifica è inerente alla peculiarità del progetto e riguarda, pertanto, l'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui l'operatore volontario è impegnato durante l'anno di Servizio civile universale.
La formazione specifica, di 72 ore complessive, sarà erogata agli operatori volontari, in doppia tranche:
il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del servizio;
il restante 30% delle ore entro il terzultimo mese.
Come la formazione generale, la formazione specifica prevede l'utilizzo di **due principali approcci metodologici**:
***formale**;*
***non formale**;*
Anche in questo caso i suddetti approcci metodologici saranno erogati sia nella **modalità "in presenza"**, sia nella modalità **"a distanza" (sincrona o asincrona), d**opo aver verificato che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per l'attività da remoto.
La **formazione specifica** sarà erogata preferibilmente in presenza; tuttavia, in relazione alla materia trattata e considerando le specifiche finalità, potrà essere erogata altresì in modalità FAD per un massimo del 30% del totale del monte ore.
L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non si applicherà in caso di utilizzo della modalità asincrona.

Contenuti
*Pur essendo detta formazione, diversa da progetto a progetto, si prevede la presenza, nel suo ambito, di **elementi strutturali comuni** riscontrabili in qualsiasi progetto della rete FICT e per qualsiasi settore di intervento che, appunto perché tali, necessitano di una regolamentazione univoca e che hanno comunque contenuti modulati rispetto agli elementi specifici del progetto. In particolare, i moduli formativi "trasversali" a tutti i progetti sono i seguenti:*
"Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto";

- "Conoscenza dei bisogni del territorio" (analisi di contesto specifica per ciascun territorio), programmazione delle attività e delle modalità di attuazione del progetto";
*- **"Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile"** (da erogare obbligatoriamente entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto, sia nella modalità "in presenza", sia totalmente nella modalità "a distanza sincrona/asincrona"). Gli operatori volontari riceveranno inderogabilmente tutte le informazioni relative al modulo sui rischi prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività in cui si evidenziano pericoli per la salute e la sicurezza.*
- "Valorizzazione dell'esperienza". Accanto agli elementi comuni, il progetto prevede che, nell'esperienza di servizio civile universale, sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo adeguato attraverso l'acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell'ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d'impiego nonché al
servizio prescelto. Il progetto prevede, quindi, una serie di incontri di formazione specifica indicativamente strutturati in tre momenti principali:
- una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con il/i partecipante/i e definire gli obiettivi del lavoro insieme;

- una fase intermedia, in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione;
- una fase finale, in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori – operatori e volontari - olp) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.
Alla conclusione di ogni incontro formativo, l'operatore volontario approfondirà, nella sede di attuazione del progetto e di concento con il proprio OLP, l'argomento trattato, mediante confronto verbale; inoltre, potrà essere affiancato da un operatore esperto nelle attività specifiche previste e potrà usufruire di altri momenti di formazione, differenti e specifici per ogni sede. Per ciascun operatore volontario, i suddetti incontri formativi (firme, contenuti e metodologie didattiche, modalità di erogazione) saranno riportati in appositi registri della formazione specifica. Con riferimento ai contenuti, la formazione specifica è in linea con le Nuove Linee per la Formazione Generale e Specifica (Decreto Dip. N. 88 del 31 gennaio 2023). Si prevede una attività di verifica utile per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.- 72 ORE IN DUE TRANCHE 70% E 30% LA SEDE DI REALIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE SPECIFICA COINCIDE CON LA SEDE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
GIOVANI CITTADINI ATTIVI
PMCSU0026325010672NMTX

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
C - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
H Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
SI
16 posti per GMO categoria "Care leaver" **attestato tramite Copia del Provvedimento dell'autorità giudiziaria**

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

SI
3 mesi – 17 ore collettive e 4 individuali per un totale di 21 ore

I percorso di tutoraggio verrà svolto negli ultimi tre mesi di servizio civile per un totale di 21 ore (di cui 4 individuali). MODALITA' E FASI DI REALIZZAZIONE Nell'ambito del percorso sono previsti n. 5 incontri collettivi per un totale di 21 ore ed un incontro individuale con ciascun operatore della durata di 4 ore. Durante gli incontri verranno organizzati momenti di confronto, brainstorming, nonché in momenti di analisi, di messa in trasparenza delle competenze e visite con realtà imprenditoriali sociali del territorio, con alcune agenzie di sostegno all'imprenditorialità e che si occupano del maching lavorativo. L'incontro individuale finale sarà volto alla costruzione del curriculum, del bilancio finale dell'esperienza ed alla verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile. Gli intenti di F.I.C.T. sul SCU sono stati convalidati negli anni precedenti grazie ad attività che hanno dato valore alle esperienze che i giovani maturano nel progetto, per questo sono stati siglati accordi con il Forum del Terzo Settore, atti a garantire percorsi formativi rivolti al proprio personale, col fine di formare figure professionali capaci di riconoscere e risaltare le competenze dei loro giovani in SCU. **I** percorso prevede che i volontari arrivino a validare le competenze maturate nei vari progetti presentati da

FICT, attraverso lavori basati su valutazioni, formazioni e test di verifica. Il tutoraggio vuole fornire ai volontari informazioni utili sul mondo del lavoro, indirizzarli in un percorso che ne favorisca il loro inserimento, tenendo conto delle esperienze/competenze pregresse oltre a quelle acquisite nell'anno di servizio civile.
Il tutoraggio avrà luogo nei rispettivi Centri con una durata di 3 mesi (tra il 9° e 12° mese dall'avvio del progetto) e comporterà un impegno di 21 ore nello specifico saranno 17 ore dedicate all'attività collettiva e 4 ore a quella individuale. Le modalità di attuazione del tutoraggio sono divise in varie fasi: -La fase individuale di Orientamento e valutazione -La fase di
Formazione e Laboratorio -La fase di ritorno e di verifica, -La fase di redazione del piano professionale Tutoraggio in modalità on line sincrona : 8 ore, pari al 38% del totale del monte orario complessivo pari a 21 h. Il tutoraggio in modalità on line sarà realizzato previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto. Nel caso in cui l'operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per il tutoraggio da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari. Nel caso i cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità on line, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportata.
Attività obbligatorie
a. Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile Il tutor costruirà mediante momenti di confronto individuale con l'operatore volontario il bilancio dell'esperienza finale ed il curriculum vitae dell'operatore al fine di valutare le conoscenze acquisite durante il percorso di servizio civile. Il bilancio finale dell'esperienza diventa così parte integrante del curriculum dell'operatore: lo completa, perché va ad analizzare non solo gli studi effettuati, ma anche le mansioni svolte, ma anche la preparazione, le capacità e le idoneità guadagnate durante il percorso. La redazione del bilancio dell'esperienza costituisce il modo migliore per iniziare a cercare un lavoro che ricostruisca e analizzi le competenze maturate durante il percorso di studio e l'anno di servizio civile e che permetta all'operatore volontario di individuare nuovi percorsi di sviluppo, di progettare o riprogettare il suo percorso professionale. Grazie al bilancio delle competenze l'operatore potrà avere una visione di insieme
più chiara e confrontarla con le opportunità che offre il mercato del lavoro, per trovare quello che fa per lui in base alle sue conoscenze e capacità. Competenze che possono cambiare, maturare, evolversi o invecchiare durante il percorso, ecco perché fare un bilancio è molto importante anche per capire se ci sono margini di aggiornamento e miglioramento. b. Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa. Il tutor costruirà mediante momenti di confronto collettivo e brain storming collettivo laboratori volti alla costruzione del curriculum. Sono inoltre previsti incontri con gli amministratori della Sap e di cooperative "vicine per presentare diverse iniziative imprenditoriali di successo. Il tutor inoltre organizzerà alcuni giochi di ruolo collaborativi per valorizzare e sperimentare la potenzialità di una impresa, nei giochi di ruolo si affronteranno le problematiche essenziali di una impresa e le rispettive capacità di problem solving e decision making. c. Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro. Il percorso prevede un incontro specifico collettivo durante il quale il tutor presenterà agli operatori i Centri per l'Impiego ed i servizi per il lavoro attivi nella provincia di Imperia favorendo l'incontro tra volontari e servizi per il lavoro. Verranno inoltre illustrate ai ragazzi le opportunità loro riservate da Garanzia giovani e/o dal Progetto GOL (Garanzia di occupabilità dei Lavoratori previsto nell'ambito del PNRR) sia nel campo della formazione, che del tirocinio, dell'apprendistato, dell'accompagnamento al lavoro e del sostegno all'autoimprenditorialità. Il tutor si occuperà infine di illustrare ai giovani la procedura per una corretta iscrizione al servizio.

Attività Opzionali
Si

Specifica attività opzionali

A livello territoriale, in aggiunta alle attività obbligatorie, con riferimento alle attività opzionali calate nella specificità del presente progetto, si procede ad illustrare le attività opzionali, come segue. a. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee La governance centrale (ANPAL) e quella regionale (Dip.to regionale Lavoro e Formazione). **I** modello ligure dei Servizi al Lavoro, gli enti pubblici (Cpl), il privato accreditato (Enti di Formazione, Terzo Settore, Agenzie di somministrazione, le Università, le camere di Commercio, il sindacato, le associazioni di rappresentanza, gli Enti bilaterali. L'offerta formativa sul territorio ligure: i corsi a catalogo, garanzia giovani, i corsi ITS (Istituti Tecnici Superiori), le misure di sostegno al reddito, lo SVE(Servizio Volontario Europeo). b. Affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato **I**ncontro con un operatore dei Servizi al Lavoro accreditato nel sistema regionale ligure per attivare le procedure di presa in carico dell'operatore volontario, finalizzate ad un colloquio successivo presso la sede territorialmente